

COMITATO SCIENTIFICO 2022-2024

presidente **Teresa Gualtieri**
vicepresidente **Caterina Ermio**



Rete per la Parità

*Associazione di promozione sociale
per la parità uomo-donna secondo la Costituzione italiana*

1

COMITATO SCIENTIFICO

21 ORGANISMI in RETE per la PARITÀ'

ADBI

AIDM

ANDE

ASPETTARE STANCA

CNDI

DonneinQuota

FICLU

FILDIS

FNISM

FORUM DONNE del MEDITERRANEO

SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA

TOPONOMASTICA FEMMINILE

UDI MONTEVERDE

UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA

UNIVERSITA' della CALABRIA

UNIVERSITA' di CASSINO

UNIVERSITA' di CATANZARO

UNIVERSITA' di MILANO

UNIVERSITA' di PAVIA

ZONTA INTERNATIONAL - Area 03 Distr. 28

ZONTA INTERNATIONAL - Area 03 Distr. 30

**Città per
le Donne**

**GRUPPI DI
LAVORO**

**approfondimenti
e
attività di
divulgazione**

- **Medicina
di Genere**
- **Ambiente**
- **Benessere**

**Cultura di
Genere**

- **Economia
sociale**
- **Finanza
sostenibile**

I gruppi di lavoro del CS

modalità di confronto:

- Incontri online mensili
- Chat "whatsapp tematiche"
- Incremento comunicazione social network

Gli strumenti per la divulgazione

Eventi webinar

- **Convegni Tematici**
- **Laboratori di idee**
 - **Diffusione «Buone pratiche» territoriali**

- **Contatti istituzionali**
- **Partecipazione a bandi**
- **Report attività Organismi della Rete per la Parità**

**I gruppi
di lavoro
del
Comitato
Scientifico**

**Lo sviluppo delle
potenzialità della Rete per
la Parità**

**Il lavoro in connessione
legato alle attività delle
associazioni**

**Le Aree di
attività della
Rete per la
Parità**

Responsabili delle Aree di intervento

1. Antonietta Carestia

Riforme

2. Annunziata Puglia

Rappresentanza e Leadership

3. Donatella Martini

Comunicazione e Linguaggio

4. Paola Pizzaferrì

Area territoriale Lombardia

5. Antonella Scopelliti

Lavoro

**Le Aree di
attività della
Rete per la
Parità**

Responsabili delle Aree di intervento

6. Donatella Martini

Contrasto alla violenza

7. Luigi Buonomo

Socie e soci in erba e iniziative con le scuole

8. Angela Teja

Donne e Sport

9. Alessia Lirosi

Università

GRUPPI DI LAVORO

CULTURA DI GENERE

- **Aspettare Stanca**

Sandra Sarti

- **C.N.D.I.**

Ornella Cappelli – Veronica Valenti

- **DonnainQuota**

Donatella Martini

- **Università di Milano**

Marilisa D'Amico-Stefania Leone

- **Università di Pavia**

Silvia Illari

- **A.N.D.E.**

Benedetta Castelli

- **Forum Donne del Mediterraneo**

Dianella Savoia – Maria Paola Azzario

- **Università Cà Foscari**

Giuliana Giusti

- **Università della Calabria**

Giuliana Mocchi

- **Univerità di Cassino**

Fiorenza Taricone

I SOTTOGRUPPI

**Diritti umani e non
violenza**
**Rivalutazione
dignità**

**Gap Retributivo
Libere Professioni**

Politica

Media

MEDICINA DI GENERE – BENESSERE

- **AIDM Associazione Donne Medico**
Caterina Ermio – Lorella Melillo
- **SOROPTIMIST**
Maria Rita De Feo

I SOTTOGRUPPI

.....

.....

.....

CITTÀ A MISURA DI DONNE

- **SOROPTIMIST**

Teresa Gualtieri – Maria Rita de Feo

- **TOPONOMASTICA FEMMINILE**

Livia Capasso – Barbara Belotti

- **FICLU**

Teresa Gualtieri – Maria Paola Azzario

- **ASPETTARE STANCA**

Sandra Sarti

- **FORUM DONNE DEL
MEDITERRANEO**

Dianella Savoia – Maria Paola Azzario

- **AIDM Associazione Donne Medico**

Caterina Ermio – Lorella Melillo

I SOTTOGRUPPI

**Educazione
scientifica**

**Educazione di
genere nelle
diverse culture**

.....

**ECONOMIA
RESPONSABILE E
CIRCOLARE – FINANZA
SOSTENIBILE**

- **UMG Università di Catanzaro**

Annarita Trotta – Marzia Ventura

- **ADBI**

Gioia Guarini – Lucia Petrolini

I SOTTOGRUPPI

.....

.....

.....

RAPPORTI CON LE SCUOLE E CON LE ISTITUZIONI

- **UDI Monteverde**
Marina Patriarca – Antonella Pillozzi
- **Zonta Distretto 28**
Sonia Albanese
- **Zonta Distretto 30**
Silvia Cosentino
- **FILDIS**
Mariella Ubbriaco – Gabriella Anselmi
- **FNISM**
Paola Farina – Emiliana Lisanti

I SOTTOGRUPPI

.....

.....

.....

L'esperienza del Comune
di **PARMA:**

piano ventennale di

RICOSTRUZIONE DELLA CITTA' IN
OTTICA DI GENERE scuole, coop.

Per fornitura servizi ...ospedali,
parità nel lavoro...

Gli strumenti
per la
divulgazione
e la
formazione

La
conoscenza
delle
Buone
pratiche

L'azione del **SOROPTIMIST**
D'ITALIA:

il protocollo con ANCI per
REINVENTARE LE CITTA' A MISURA
DI DONNA

Organizzazione presso UMG (Università di Catanzaro), in occasione della ripresa dei corsi, nel mese di ottobre di un CONVEGNO - lancio di un CONTEST per i ragazzi, un concorso per idee volte a favorire il contrasto alle disuguaglianze nelle opportunità educative sul territorio, anche con l'uso di strumenti di finanza sostenibile/ per l'impatto (crowdfunding, etc).

Evento di formazione

Modalità di azione replicabile in altre Università e per altri temi

**ECONOMIA
SOCIALE**

**FINANZA
SOSTENIBILE**

COMITATO SCIENTIFICO 2022-2024
21 ORGANISMI in RETE per la PARITA'

Università Magna Graecia di Catanzaro
Rete per la Parità

Associazione Donne Medico
Università e Comune di PARMA
Rete per la Parità

FINISM - Matera
Rete per la Parità

- COMITATO SCIENTIFICO**
- ADBI
 - AIDM
 - ANDE
 - ASPETTARE STANCA
 - CNDI
 - DonneinQuota
 - FICLU
 - FILDIS
 - FNISM
 - FORUM DONNE del MEDITERRANEO
 - SOROPTIMIST INTERNATIONAL D'ITALIA
 - TOPONOMASTICA FEMMINILE
 - UDI MONTEVERDE
 - UNIVERSITA' CA' FOSCARI VENEZIA
 - UNIVERSITA' della CALABRIA
 - UNIVERSITA' di CASSINO
 - UNIVERSITA' di CATANZARO
 - UNIVERSITA' di MILANO
 - UNIVERSITA' di PAVIA
 - ZONTA INTERNATIONAL - Area 03 Distr. 28
 - ZONTA INTERNATIONAL - Area 03 Distr. 30

Eventi del
CS
avvio
programmazione
2022 - 2023

PIANO APPLICATIVO OBIETTIVI

GIORNATE DI INFORMAZIONE

- Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere presso l'ISS (legge 3/2018)
- 8 aprile 2021 insediamento dell'Osservatorio Nazionale

Istituiti sei Gruppi di lavoro

1. percorsi clinici
2. Ricerca e innovazione
3. Formazione universitaria e aggiornamento professionale del personale sanitario
4. Comunicazione ed informazione
5. Farmacologia di genere
6. Diseguaglianze di salute legate al genere

Eventi di divulgazione e formazione

- **MEDICINA
DI GENERE**
- **AMBIENTE**
- **BENESSERE**

- **Diritti umani e non violenza**
- **rivalutazione dignità delle persone... se si perde la dignità si perde la libertà...**
- **la globalizzazione ha portato alla spersonalizzazione...**
- **il riconoscimento del merito...**
- **Gap retributivo**
- **Libere professioni**

Eventi di formazione

Proposte a cura dei gruppi/sottogruppi di lavoro

**CULTURA
DI GENERE**

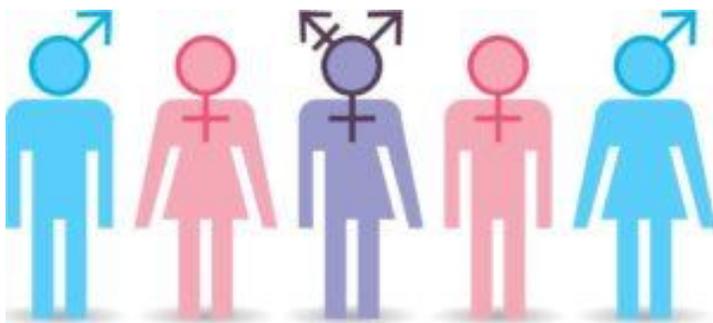


Medicina di Genere

(«stralci» da una presentazione di Caterina Ermio)

- Il primo passo per sviluppare la medicina di precisione è **valutare la differenza di genere** definita da **variazioni** fisiologiche e ormonali, da fattori legati all'ambiente e i processi biologici **correlati ai geni**
- La **medicina di genere** è l'innovazione della **ricerca biomedica** essa studia le relazioni tra l'appartenenza al genere sessuale e l'efficacia delle terapie nel trattamento di determinate patologie
- Il suo **obiettivo** è quello di giungere a **garantire** ad ogni individuo, maschio o femmina, **l'appropriatezza terapeutica**
- Le **differenze di genere** nello stato di salute e nelle esigenze di salute sono in gran parte spiegate da **fattori biologici e genetici** nonché dalle differenze nelle norme sociali e nei comportamenti individuali e dei sanitari
- **«Sesso»** si riferisce alle caratteristiche biologiche (XX or XY) e fisiologiche che definiscono uomo e donna.
- **«Genere»** si riferisce a caratteristiche dipendenti da fattori socio-culturali che vanno a definire comportamenti e abitudini considerati dalla società appropriati per l'uomo e per la donna.

- Le differenze sessuali durano per tutta la vita
- Il genere è «fluido»
- In molti soggetti i tratti di mascolinità e di femminilità coesistono
- Più di due terzi delle donne e degli uomini riferiscono caratteristiche legate al genere tradizionalmente attribuite al sesso opposto. Nelle persone transgender l'identità di genere differisce dal sesso loro assegnato alla nascita.
- Gli **uomini** hanno una maggiore probabilità di assumere comportamenti pericolosi per la salute (incidenti, alcool, droghe, traumi sul lavoro) che possono contribuire alla mortalità più elevata nei maschi e il loro più frequente accesso ai reparti per acuti
- Le **donne** sperimentano problemi di salute fisica (incidenti domestici) e mentale a causa del conflitto lavoro-famiglia. Lo svantaggio economico della popolazione femminile si associa a tassi più elevati di morbidità tra le donne

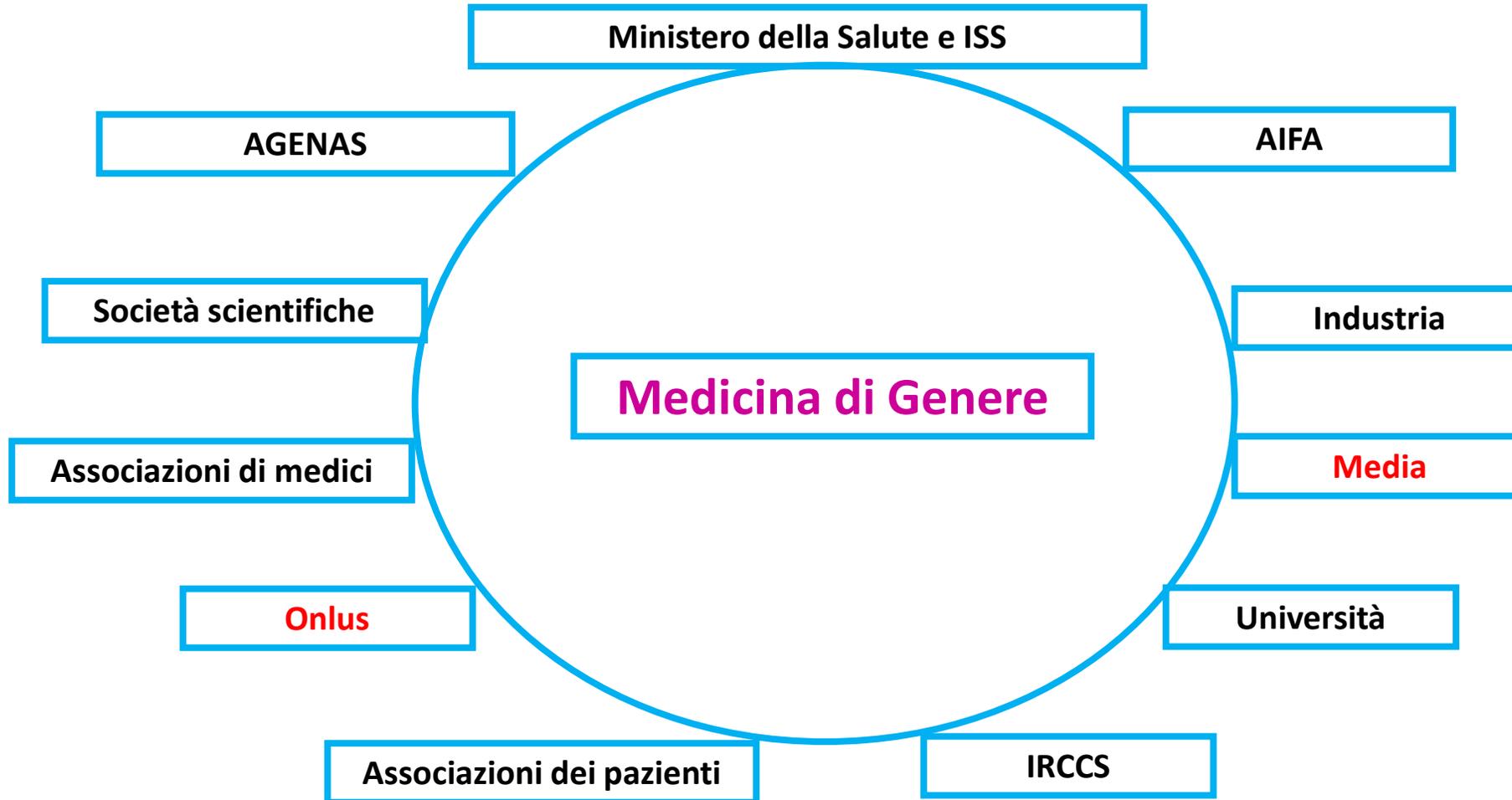


L'obiettivo dell'analisi del **sesso** e del **genere** è promuovere una scienza rigorosa, riproducibile e responsabile

L'incorporazione dell'analisi del sesso e del genere nella progettazione sperimentale ha consentito progressi in molte discipline

- Le donne più degli uomini denunciano «cattive o pessime condizioni di salute» soprattutto le donne anziane per cui il vantaggio di una vita più lunga è perso con una maggiore disabilità proprio negli anni di vita in più
- Le donne sono più consapevoli del loro stato di salute e utilizzano i servizi sanitari più degli uomini per il loro ruolo riproduttivo, il ruolo di caregiver e la loro quota maggiore tra la popolazione anziana. Gli uomini di solito sono più riluttanti a ricorrere alla consulenza medica a causa di stereotipi di genere

Lo sviluppo della Medicina di Genere in Italia



Il 1° gennaio 2017 è stato istituito il centro di riferimento per la Medicina di Genere

Il centro MEGE comprende i reparti di Prevenzione e salute di genere e di Fisiopatologia genere-specifica, ciascuno articolato in 4 unità funzionali complementari e coordinate. In totale oggi afferiscono al Centro 55 unità coinvolte in diverse aree di ricerca traslazionale, oltre che in attività istituzionali e di terza missione.

Obiettivo del Centro è promuovere, condurre e coordinare attività nell'ambito sanitario che tengano conto dei differenti bisogni di salute della popolazione dovuti a differenze di sesso e di genere.

- Per la prima volta è garantito in **Italia** che la **medicina** venga orientata al **genere** in tutte le sue applicazioni a livello nazionale sia nella **sperimentazione clinica** dei farmaci (art. 1) sia in tutto il **percorso clinico-diagnostico** (art. 3)
- La **legge** è un punto fermo che rappresenta **equità** e appropriatezza nell'assistenza, nel pieno rispetto del diritto alla salute, in base all'articolo 32 dettato dalla Costituzione
- Il **Ministero della Salute** si impegna nella realizzazione di un **Piano** volto alla diffusione della medicina di genere al fine di garantire l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal SSN in modo omogeneo sul territorio nazionale

LEGGE 11 gennaio 2018, n. 3

Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute. (18G00019) (GU Serie Generale n. 25 del 31-01-2018)

Note: Entrata in vigore del provvedimento: 15/02/2018

Articolo 3***Applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale***

1. Il Ministro della salute, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e avvalendosi del Centro nazionale di riferimento per la medicina di genere dell'Istituto Superiore di Sanità, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispone, con proprio decreto, un piano volto alla diffusione della medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio sanitario nazionale in modo omogeneo sul territorio nazionale.
2. Il decreto di cui al comma 1 è adottato nel rispetto dei seguenti principi:
 - a) previsione di un approccio interdisciplinare tra le diverse aree mediche e le scienze umane che tenga conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di garantire l'appropriatezza della ricerca, della prevenzione, della diagnosi e della cura;
 - b) promozione e sostegno della ricerca biomedica, farmacologica e psicosociale basata sulle differenze di genere;
 - c) promozione e sostegno dell'insegnamento della medicina di genere, garantendo adeguati livelli di formazione e di aggiornamento del personale medico e sanitario;
 - d) promozione e sostegno dell'informazione pubblica sulla salute e sulla gestione delle malattie, in un'ottica di differenza di genere.

3. Il Ministro della salute emana apposite raccomandazioni destinate agli Ordini e ai Collegi delle professioni sanitarie, alle società scientifiche e alle associazioni di operatori sanitari non iscritti a Ordini o Collegi, volte a promuovere l'applicazione della medicina di genere su tutto il territorio nazionale.

4. Con decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, è predisposto un Piano formativo nazionale per la medicina di genere, volto a garantire la conoscenza e l'applicazione dell'orientamento alle differenze di genere nella ricerca, nella prevenzione, nella diagnosi e nella cura. A tal fine, sono promossi specifici studi presso i corsi di laurea delle professioni sanitarie nonché nell'ambito dei piani formativi delle aziende sanitarie con requisiti per l'accreditamento nell'educazione continua in medicina.

5. Il Ministro della Salute trasmette alle Camere, con cadenza annuale, una relazione sulle azioni di promozione e di sostegno della medicina di genere attuate nel territorio nazionale sulla base delle indicazioni di cui al presente articolo, anche attraverso l'istituzione di un Osservatorio dedicato alla medicina di genere, istituito presso gli enti vigilati dal Ministero della Salute. La partecipazione all'Osservatorio non dà diritto alla corresponsione di gettoni di presenza, compensi, rimborsi di spese o altri emolumenti comunque denominati.

6. All'attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo si provvede nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Piano volto alla diffusione della medicina di Genere

Il Piano è nato dal lavoro di

- cinque differenti Direzioni generali del Ministro della Salute e del Centro di Riferimento per la Medicina di Genere dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS)
- tavolo tecnico - scientifico di esperti regionali e dei referenti per la medicina di genere della rete degli IRCCS
- AIFA e AGENAS

Vuole fornire un indirizzo coordinato e sostenibile per la diffusione della Medicina di genere mediante divulgazione, formazione e indicazione di pratiche sanitarie che tengano conto delle differenze derivanti dal genere, al fine di **garantire la qualità e l'appropriatezza delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale (SSN) in modo omogeneo sul territorio nazionale**

Schema generale del piano approvato il 13 giugno 2019

PARTE I

Inquadramento generale della Medicina di genere

- Cos'è la medicina di genere
- Ambiti prioritari per un approccio di genere in medicina
- L'importanza di un approccio di genere in sanità per una centralità della persona
- Analisi del contesto internazionale e nazionale

PARTE II

Principi, strategia di governance e obiettivi del Piano

- Principi generali
- Obiettivi generali e specifici del Piano
- Strategia di governance per l'attuazione del Piano
- Declinazione delle azioni previste per ogni area d'intervento

Area A) Percorsi clinici di prevenzione, diagnosi , cura e riabilitazione

Area B) Ricerca e innovazione

Area C) Formazione

Area D) Comunicazione

Il Piano intende

- **Garantire** che tutte le **Regioni**, in tutti i contesti appropriati, abbiano **avviato programmi di diffusione della Medicina di Genere** secondo le indicazioni del Piano
- Promuovere l'interattività delle azioni di diffusione della Medicina di Genere

A tale scopo è stato **istituito un tavolo tecnico scientifico di referenti regionali nominati dai rispettivi Assessorati** con il compito di costruire e attivare percorsi di formazione, divulgazione e politiche sanitarie che , in collaborazione con le istituzioni centrali, portino l'approccio di genere nelle singole realtà.

Costituzione di un Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere presso l'ISS (legge 3/2018)

Il **22 settembre 2020** l'On. Zampa (Sottosegretario alla Salute con delega per la medicina di genere) **ha sottoscritto il decreto che istituisce** presso l'Istituto Superiore di Sanità **l'Osservatorio dedicato alla Medicina di Genere**

Il **26 Febbraio 2021** con decreto del Prof. Brusaferrò, Presidente dell'ISS, **sono stati nominati i componenti**

Obiettivi principali dell'Osservatorio

- **Monitorare le attività a livello centrale e regionale**
- **Individuare indicatori specifici di monitoraggio**
- **Proporre all'osservatorio azioni di miglioramento delle attività**

L'8 aprile 2021 si è insediato l'Osservatorio Nazionale

Inizio di un percorso che potrà portare grandi progressi a tutto il sistema Sanitario Nazionale , sia in termini di appropriatezza che di equità nelle cure

I componenti dell'Osservatorio appartengono alle principali Istituzioni e Ordini Professionali in ambito sanitario, oltre che rappresentanti delle Regioni. Ove necessario, sono previsti esperti esterni

Sono stati istituiti sei Gruppi di lavoro

1. percorsi clinici
2. Ricerca e innovazione
3. Formazione universitaria e aggiornamento professionale del personale sanitario
- 4. Comunicazione ed informazione**
5. Farmacologia di genere
6. Diseguaglianze di salute legate al genere